

ziano, facente funzioni di sindaco di Livorno, e che ha rapporto al progetto di legge per la cessazione del pagamento dei sussidi alle disciolte corporazioni privilegiate di quella città.

Prego anche che questa petizione sia inviata alla Commissione che possa avere l'incarico di riferire sopra questo progetto di legge.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, la petizione n° 11,903 sarà dichiarata urgente e trasmessa alla Commissione incaricata di riferire sul progetto di legge testè accennato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Merialdi.

MERIALDI. Chiedo che sia dichiarata d'urgenza la petizione n° 11,488 con cui il nobile Francesco Della Campana chiede di essere reintegrato in alcuni suoi diritti che pretende avere.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il deputato Berteza ha pure facoltà di parlare sul sunto delle petizioni.

BERTEZA. Siccome la Camera già si compiace di dichiarare d'urgenza le petizioni segnate coi numeri 11,851, 11,853, 11,886 e 11,892, dirette ad ottenere, con disposizione legislativa, migliorata la posizione dei segretari comunali, così essendo uguale lo scopo della petizione presentata oggi ed avente il n° 11,896, prego la Camera di estendere alla medesima il beneficio dell'urgenza.

(È dichiarata d'urgenza.)

SANDONNINI. Colla petizione 11,847 alcuni cittadini di Finale (Emilia) che sono possessori di latifondi, ove mantengono parecchie razze di cavalli, fanno viva istanza perchè siano mantenuti in quel circondario i depositi di stalloni che ora il Governo vi mantiene. Facendo conoscere quali vantaggiosi risultamenti si siano ottenuti nell'agricoltura e pel commercio di quei paesi da questa istituzione, pregano il Parlamento a voler conservare stanziati in bilancio i fondi opportuni per il mantenimento di quei depositi, dalla soppressione de' quali ne verrebbe gravissimo danno all'industria ed all'agricoltura di quella provincia.

Io pregherei la Camera di voler dichiarare d'urgenza questa petizione, ed ordinare che sia trasmessa alla Commissione del bilancio perchè sia tenuta in quella considerazione che merita la ragionevole domanda degli accennati proprietari.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, questa petizione sarà dichiarata d'urgenza e trasmessa alla Commissione del bilancio.

Annunzio alla Camera l'esito dello scrutinio, fatto nella tornata di ieri, per la nomina delle Commissioni di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti, sulla Cassa militare e sul fondo del culto.

Il risultamento della votazione per la nomina dei tre commissari di vigilanza sulla Cassa dei depositi e prestiti è il seguente:

Schede numero 275; maggioranza 138.

Cortese ebbe voti 146; Lampertico 145; Nervo 140.

Questi deputati, avendo ottenuto la maggioranza necessaria, riuscirono eletti, e così quella Commissione è completa.

Il risultamento della votazione per la nomina dei commissari di vigilanza sulla Cassa militare è il seguente:

Schede n° 272; maggioranza 137.

Il deputato Piroli ebbe voti 150; per conseguenza rimase eletto.

Altri deputati ottennero un numero di voti non bastevole per raggiungere la maggioranza che è richiesta.

Da ultimo il risultamento della votazione dei commissari di vigilanza sul fondo del culto è come segue:

Schede n° 276; maggioranza 139.

Soltanto il deputato Grossi ottenne voti 151, e perciò riuscì eletto.

Quindi sarà d'uopo procedere ad una seconda votazione per la nomina di due commissari, per la Commissione di vigilanza sul fondo del culto, e di uno per quella sulla Cassa militare.

Ai signori deputati sono già state distribuite le schede stampate dove sono scritti i nomi di quei deputati che ottennero maggior numero di voti.

Quindi si procederà subito a tale votazione.

(Segue la deposizione delle schede nelle urne.)

Si lasceranno aperte le urne per coloro che non avessero ancora votato.

L'onorevole deputato Marsico scrive che, avvezzo alla precisa osservanza del suo dovere, egli avrebbe preso parte ai lavori della Camera dal primo giorno che furono ripresi, ma che ne fu impedito da infermità.

Egli giustifica la sua assenza coll'attestazione di un medico. Non chiede però un congedo.

Io credo d'interpretare il desiderio dell'onorevole deputato Marsico proponendo che gli venga concesso un congedo di 15 giorni.

Il deputato La Porta invia un telegramma per domandare una proroga di congedo di altri 5 giorni per motivi di salute.

(Cotesti congedi sono accordati.)

Metto ai voti il processo verbale della tornata antecedente.

(È approvato.)

DISCUSSIONE INTORNO ALL'ANNUNZIO DELL'INTERPELLANZA DEL DEPUTATO VILLA TOMMASO SULLA NOMINA DEL SENATORE GUALTERIO A MINISTRO DELLA CASA REALE.

PRESIDENTE. Sul finire della tornata di ieri, come la Camera sa, l'onorevole deputato Villa Tommaso trasmise al banco della Presidenza la domanda d'interpellare il ministro per l'interno, relativamente alla no-